



# L' INTERO POSTALE

Notiziario dell'U.F.I. - ITALIA

n.109/110 2010

**40° ANNIVERSARIO**

Una busta postale  
Finalmente  
anche  
In Italia

**CARTOLINA POSTALE**

MITTENTE.....  
VIA.....  
C.A.P. LOCALITÀ CODICE POSTALE

€ 0,60  
ITALIA

40° ANNIVERSARIO - 37ª ASSEMBLEA

U.F.I. LOCALITÀ CODICE POSTALE

---

# Sommario

EDITORIALE: 2010. UN'ANNATA DA RICORDARE.....	3
3 MAGGIO 1970. IO C'ERO E POSSO RACCONTARLO!.....	4
A VENEZIA PER LA 37ª ASSEMBLEA ANNUALE.....	11
CON L'UFI PER MOSTRE E CONVEGNI	
- MILANOFIL 2010. INTERI IN EVIDENZA .....	16
- 1 SETTEMBRE 2010. UNA BUSTA (ANCHE) PER L'UFI.....	17
- L'U.F.I. PRESENTE A ROMAFIL 2010 .....	19
- E A VERONAFIL 2010 .....	19
DINUOVO I COUPONS A BORGO FAITI, 7-9 MAGGIO 2010 .....	20
TARIFFE, USI E DESTINAZIONI DI BIGLIETTI POSTALI INVIATI	
ALL'ESTERO (PARTE Iª: '800) .....	21
I GIARDINI LIGURI NELLE CARTOLINE DELLA SERIE TURISTICA.....	28
NOTE SU INTERI VATICANI DEL 1980/81 .....	30
RECENSIONI	
- INTERITALIA 2011 .....	32
- AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA.....	33
STAMPE PRIVATE SU INTERI.....	34
VITA SOCIALE .....	35

*In stampa : dicembre 2010*

## **U.F.I. - ITALIA** **UNIONE FILATELISTI INTEROFILI**

Presidenti Onorari: Franco Filanci, Bruno Crevato Selvaggi, Franco Giannini

Presidente: Carlo Sopracordevole

Vice Presidente: Enio Spurio

Consiglieri: Giancarlo Casoli, Mauro Mirolli, Flavio Pini

Proibiviri: Riccardo Bodo, Piero Corsi, Orazio Sillano

Revisori: Luca Lavagnino, Valentino Vannelli

Sede: Carlo Sopracordevole, San Polo 977, 30125 Venezia - carlosopra@alice.it

Segreteria: Giancarlo Casoli, Via V. Costantino 17, 13900 Biella - casoli@alice.it

Composizione de L'Intero Postale: Gianluigi Roncetti, Via O. Cancelliere n. 51,  
16125 Genova - g.roncetti@tin.it

Aste Sociali: Mauro Mirolli, Via Garibaldi 1, 15044 Quargnento (AL) -  
mauromirolli@msn.com

Quota Sociale: Euro 35 (38 per il primo anno) da versare su C/C Postale 63238620  
intestato a Giancarlo Casoli. Dall'estero: a favore dello stesso beneficiario  
tramite banca (BPPIITRR) oppure tramite postagiorno internazionale (PIBPITRA)  
a Poste Italiane SpA, Iban IT16G 07601 10000 00006 32386 20

Sito Web: [www.ufi-italia.it](http://www.ufi-italia.it)

Stampa: Tipografia S. Giuseppe, Via del Piano 108/C, 18018 Taggia (IM)

*Copertina: i due ricordi che l'UFI ha realizzato quest'anno in occasione del suo quarantesimo anniversario: una cartolina postale per l'Assemblea del 40° e una busta postale per le Celebrazioni.*

---

---

## EDITORIALE

# 2010. UN'ANNATA DA RICORDARE

Buona parte di questo numero dell'Intero Postale è dedicata alla nostra storia, alle attività e alle partecipazioni dell'UFI nel corso di questo 2010.

Avvalendomi della mia "antica" militanza nell'Unione, ho pensato di riordinare i miei ricordi e, aiutandomi con una certa documentazione che ho conservato, rievocare la genesi e gli inizi di questa nostra Unione nei suoi "primi quarant'anni". Attraverso il racconto e la ricostruzione di quelle stagioni pionieristiche ormai passate da un pezzo e arricchendo la narrazione con le immagini di amici che non ci sono più, assieme ad altri che sono sempre sulla breccia, seppure "un pochino" meno giovani, ne risulta un quadro che mi pare interessante. Ulteriori contributi alla storia dell'UFI non potranno che essere graditi.

Benché io debba esprimere un certo rammarico nel constatare che non siamo stati in grado di essere puntuali nel preparare e spedire questo nostro ultimo notiziario del 2010, tuttavia il ritardo ci consente di dare uno sguardo panoramico più completo sulla stagione che si sta concludendo che è stata piuttosto ricca di avvenimenti per l'interofilia italiana in genere e per la nostra UFI in particolare.

Innanzitutto, nell'anno che si sta spegnendo, abbiamo raggiunto e celebrato i 40 anni di età. Si può dire che adesso anche l'UFI ha toccato gli "anta" e ha raggiunto una maturità che le permette di guardarsi indietro e di utilizzare l'esperienza acquisita per intraprendere nuove iniziative e raggiungere, se possibile, traguardi più ambiziosi.

Come potrete leggere nelle pagine successive, il quarantesimo dell'Unione è stato festeggiato prima in occasione dell'Assemblea sociale di fine aprile a Venezia, con relativa esposizione di interi e con la produzione di un repiquage rievocativo realizzato sulla cartolina postale ordinaria da 0,60 €, nonché con la premiazione dei pochi

soci veterani che le sono stati fedeli in questo lungo periodo di tempo che va dal 1970 ad oggi. Poi c'è stata l'inattesa emissione della busta postale da 0,60 € che ci ha messo in condizione di organizzare una piccola manifestazione allo Spazio Filatelia di Venezia, dove abbiamo esposto alcune cose di rilievo dell'interofilia italiana. Sottolineo che la concessione soltanto all'Ufficio di Venezia (oltre che a Roma) dell'annullo speciale di 1° giorno d'emissione è venuta per celebrare il nostro anniversario, sia pure in forma implicita. Altrimenti non ci sarebbe stato motivo di assegnare tale annullo a Venezia. Con la nuova busta postale abbiamo potuto realizzare un altro repiquage, e lo faremo avere ai soci nel prossimo esercizio.

Dal punto di vista espositivo, l'UFI si è fatta ben valere. Nella Nazionale Milanofil 2010 si è registrata un'ampia partecipazione con risultati stimolanti, come potrete leggere più avanti.

Quest'anno, con il parziale cambio di rotta di Poste Italiane, gli interi hanno conquistato maggiore rilievo, come dimostra l'emissione di tre cartoline postali celebrative e di questa imprevista busta postale che potrebbe avere un valido impiego, purché le Poste ne volessero fare una seria promozione e distribuzione, cosa che non mi pare di poter confermare.

Anche Vaticano e San Marino hanno emesso interi; il primo con le consuete uscite di una serie di cartoline e di un aerogramma, il secondo con la cartolina per Don Sturzo, un'emissione "fantasma" che ha però ricevuto bassa tiratura e si è resa introvabile in breve tempo.

In primavera c'è stata la riedizione del premiato catalogo Interitalia che siamo riusciti a migliorare ulteriormente dopo la già splendida edizione del 2008. Come UFI, abbiamo inoltre edito un importante e utile volumetto con l'indice dei contenuti de L'Intero Postale.

*Carlo Sopracordevole*

### 3 MAGGIO 1970. IO C'ERO E POSSO RACCONTARLO!

#### Quarant'anni fa la nascita dell'U.F.I.

di Carlo Sopracordevole

Se andiamo a spulciare sulle cronache dell'epoca, troveremo molti avvenimenti di cui abbiamo un vago ricordo o che avevamo scordato del tutto ma che potranno tornare alla mente nel momento di una loro citazione. Prendiamo per esempio l'anno 1970 e indichiamo alcuni di quegli eventi, in ordine sparso, cominciando dal dramma evitato per la navicella spaziale Apollo 13, rientrata alla base dopo la missione verso la luna. Nel '70, fra USA e URSS entra in vigore il trattato di non proliferazione nucleare, mentre in Italia sono approvati lo statuto dei lavoratori e la legge sul divorzio. Vengono istituite le Regioni. Celentano vince il Festival di San Remo assieme alla moglie Claudia Mori e il Cagliari conquista lo scudetto del calcio. Sempre nel calcio, il 1970 è l'anno dello storico 4 a 3 nella "partita del secolo" fra Italia e Germania, giocata a Città del Messico durante i mondiali. Dopo l'uscita del loro ultimo album, "Let it be", si scioglie il complesso dei Beatles. A Danzica scoppia una rivolta operaia. A Venezia un tornado affonda un vaporetto e causa 30 morti.

Mi collego a quest'ultimo tragico episodio per ricordare che in questa città, proprio quell'anno, è successo anche qualcos'altro di assai meno funesto, un fatto forse meno rilevante benché ciò che viene considerato importante sia molto soggettivo. Il 1970 ha infatti visto la nascita dell'UFI.

L'appuntamento per deciderne la costituzione era stato fissato in occasione del Convegno Filatelico di Venezia che allora si teneva a Ca' Giustinian, nei pressi di Piazza San Marco. Mi ricordo bene di quel giorno di primavera di quarant'anni or sono. Era una soleggiata mattina del 3 maggio 1970, di domenica. Allora i convegni filatelici si tenevano di sabato e di domenica, fino a sera; il venerdì non esisteva. Nelle settimane precedenti, Pertile aveva contattato vari conoscenti e molti si erano dichiarati disponibili all'adesione al nuovo sodalizio che gli era stato prospettato; però quella mattina a Venezia non si era visto quasi nessuno. Avevamo finito per trovarci solo in quattro: i due veronesi Luigi Pertile ed Eraldo Pollice, il veneziano del Lido Giuseppe Fagi (che però si occupava soprattutto di A.Q) e il sottoscritto, pure di Venezia, che era anche il più giovane (e di parecchio) del gruppetto. Saranno

passate di poco le 11 quando, dopo aver girato fra i tavoli del convegno, entrammo in un bar di Calle Vallaresso, quella che porta al vaporetto. Sul momento, io non sapevo cosa prendere e ordinai un cappuccino tanto che la commessa, una gran pettegola che conoscevo di vista, mi chiese in tono ironico: "Cossa? A 'sta ora un caffè-late!?". A questa personale noticina di colore, ne posso aggiungere un'altra quando nel pomeriggio era intanto arrivato qualcun altro: Mario Valentino, per esempio, che di recente mi ha confessato un suo commento a caldo quando, parlando con Pertile e indicandomi gli aveva chiesto: "Ma associamo anche i ragazzini?". Peccato che con Valentino ci si sia intravisti per pochi secondi e poi non si abbiano più avuto occasioni d'incontro diretto, che io ricordi. Comunque, in forza più che altro delle adesioni verbali, fu decisa la costituzione della nuova associazione, l'UFI - Italia, Unione Filatelisti Interofili, con cariche sociali da assegnare e con sede presso il presidente.

Ma prima mi pare opportuno, se non necessario, fare una premessa per inquadrare il periodo che precedette quella data, visto che la mia lunga militanza nel campo degli interi mi mette in condizione di farlo e potrò parlare delle mie esperienze e sensazioni di allora.



*Un giovane Carlo Sopracordevole, non ancora trentenne, si fa già vedere con un intero postale in mano.*

---

Quella degli interi postali non è mai stata una collezione di grande diffusione. Erano molto più agevoli i francobolli adesivi, più reperibili e meno bisognosi di spazio.

Troviamo evidenti tracce di collezionisti almeno dagli anni '80 dell'Ottocento quando si riscontrano esemplari con usi per evidenti scopi filatelici. Sappiamo che Emilio Diena si occupava di interi. Un grande impulso alla raccolta degli interi venne negli anni '90, prima per la ricca produzione di nuovi tipi apparsi in relazione ai regolamenti postali del 1889 e 1890 e poi a seguito dell'emanazione dei decreti che concedevano la Bollatura Preventiva: la possibilità per i privati di farsi *bollare*, ossia imprimere un'impronta di francobollo su fogli forniti da loro stessi. Nel 1894 nacquero così le prime cartoline postali comunemente note come "di commissione privata" che ebbero grande seguito collezionistico. Non dobbiamo dimenticare che allora in Italia non si stampavano ancora i francobolli commemorativi, emessi solo nel 1910 e preceduti, oltre che da questi interi "semiufficiali", dalle cartoline ufficiali per il 25° anniversario di Roma italiana (1895) e per le Nozze del Principe Vittorio Emanuele (1896). Sono stati pochi ma intensi anni in cui si sono messi in luce vari personaggi fra cui i membri della famiglia lombarda degli Gneccchi, che realizzarono la serie di cartoline per l'Esposizione di Milano del 1894 e affiancati da Fiecchi, che operava fra Venezia e Milano, autore di diverse altre produzioni con la bollatura preventiva.

Comunque, la raccolta degli interi continuò a svilupparsi con un buon seguito in Italia, specialmente negli anni '20 e '30 del Novecento, quando si era formato un discreto numero di collezionisti che potevano fare riferimento al catalogo del savonese Poggio Poggi che ebbe tre edizioni - la prima è del 1922 - nell'arco di tre lustri. Ma la scomparsa di Poggi segnò l'inizio della crisi. Con il vecchio catalogo non aggiornato e non più facilmente reperibile, il collezionismo degli interi si trovò senza una valida guida e andò progressivamente riducendosi, nonostante l'impegno di gente come il lombardo Melchiorre Ferrari Trecate che scriveva articoli ma non pubblicava cataloghi, limitando la sua azione informativa a incostanti aggiornamenti su riviste come "Il Francobollo" di Milano, terminati alla fine degli anni '40. Dopo il gruppetto di emissioni di cartoline postali della prima metà degli anni

'50, l'amministrazione delle poste prese atto della predominante mancanza di interesse e cessò di produrre valori celebrativi, limitandosi all'emissione dei normali tagli per posta ordinaria previsti nei decreti di aggiornamento delle tariffe.

Sono stati almeno 15 anni di oblio, culminato con la pazzesca speculazione sui francobolli nuovi (d'Italia e Vaticano soprattutto) della metà degli anni '60, quando gli interi non interessavano più a nessuno ed erano presso- ché dimenticati, anche se non del tutto. Perché qualcuno che si ostinava a cercare questi valori postali presso gli uffici esisteva ancora: gente come il nostro ex segretario, il reggiano Ennio Cavazzoni, che nella sua collezione inseriva regolarmente gli interi che riusciva a reperire, pur trovandosi all'oscuro di ciò che veniva distribuito, in mancanza di comunicati di emissione. La crisi subentrata al crac del mercato della filatelia della primavera del 1966, con la disillusione di tanti speculatori dell'ultima ora, finì per avere l'effetto di rivitalizzare l'attenzione per classi della filatelia allora neglette o dimenticate. Per quanto ci riguarda, ci fu un gruppo di persone che riprese a interessarsi di interi. In primo luogo Luigi Pertile che, con i suoi articoli sugli interi pubblicati soprattutto sulla rivista Filatelia Italiana, riuscì a incuriosire alcuni filatelisti desiderosi di dedicarsi a campi differenti e diversi dalla monotonia dei francobolli sciolti, nuovi o usati che fossero, o delle buste primo giorno, allora assai in voga. Per molti fu l'occasione di scoprire un mondo nuovo. Si raccolse così un nucleo di "interofili" (neologismo nato alla fine di quel decennio e che fu preferito a quello di "interisti" per non confondersi con i sostenitori della squadra di calcio milanese, cosa che molti non avrebbero gradito) che incominciò a dedicarsi agli interi spulciando fra la corrispondenza di casa e chiedendo in giro, ad altri collezionisti, ai commercianti, a parenti e conoscenti, agli uffici postali.

Pertile abitava a Verona e fu presso l'Associazione Filatelica Scaligera, presieduta allora dall'insigne filatelista Renzo Bernardelli, che fu possibile riunire il primo gruppo di cultori. Pertile intendeva ripubblicare il catalogo del Poggi e aveva già stilato la bozza di un rifacimento o, meglio, di un nuovo catalogo quando, nel 1968, uscì quello di Cesco Giannetto, vulcanico filatelista siciliano che si occupava un po' di tutto e quindi anche di interi e che voleva così precedere l'ex amico nell'edizione. Quella di

Giannetto era un'opera che conteneva parecchie pecche. Lo si constatava già allora senza essere grandi esperti, ma ebbe ugualmente il pregio di destare parecchio interesse e trovò notevole diffusione, contribuendo sicuramente alla ripresa degli interi.

Intanto, sotto la spinta di Pertile, l'avallo di Bernardelli e il sostegno di altri collezionisti come Eraldo Pollice e Guido Strapazzon, in quello stesso 1968 a Verona era stata fondata la SANCIP, Sezione Autonoma Nazionale Collezionisti di Interi Postali, cui fecero capo molti degli interofili di quel tempo. L'allora Delegato, sempre Pertile, poi eletto Presidente dall'aprile 1969, curava la pubblicazione di un notiziario, costituito da uno o due fogli, che si chiamava – guarda caso – “l'Intero Postale”, e che forniva molte notizie su quell'interofilia che potrei definire neopionieristica.

Tutto bene, dunque? Per niente. Contrasti interni insorti nell'ambito della Scaligera, mi pare soprattutto per questioni di spese non abbastanza documentate, indussero ben presto Pertile a dare le dimissioni dalla SANCIP e lasciarla alla Scaligera, decidendo di fondare un'altra associazione, stavolta a livello nazionale e non, riduttivamente, quale “sezione nazionale” di un Circolo locale.

Spendendo qualche nota autobiografica dirò che pure io, a quell'epoca giovane venticinquenne, avevo scoperto gli interi leggendone gli articoli sulla citata rivista Filatelia Italiana e avevo cominciato a chiedere in giro e a procurarmi qualche esemplare di questi inconsueti oggetti preaffrancati di cui, fino ad allora, a pari di molti

altri non mi ero praticamente accorto. Avevo preso contatto con Pertile, stringendo con lui rapporti di vera amicizia, tanto che andavo abbastanza di frequente a trovarlo a Verona, in Via dei Mutilati, dove abitava con la moglie. Sono stato socio della Sancip e ho fatto parte di un costituito Comitato Prezzi e Catalogo.

E torniamo al fatidico 1970 con cui ho incominciato. Era abbastanza evidente, nella querelle con la Scaligera, che io sarei rimasto

con Pertile. E quando egli mi comunicò che avrebbe fondato la nuova associazione, mi dissi subito ben disposto ad aderire. L'UFI si compose quindi di un comitato promotore composto dai 4 citati all'inizio cui furono aggiunti Renato Artesi, Carlo Chiaudano, Pierluigi Piotti, Vito Salierno, Mario Valentino, che avevano promesso la propria adesione. Nove in tutto. A me sarebbe parso naturale inserire fra i soci fondatori tutti i presenti alla successiva prima assemblea di Salsomaggiore che fu costitutiva ed elettiva, ma Pertile preferì così e il fatto che io non avessi potuto partecipare mi impedì di portare avanti quell'istanza, (in 40 anni, mi pare di

essere mancato a due o tre assemblee in tutto, altrimenti avrei fatto subito parte del Consiglio Direttivo, dove entrai alla seconda assemblea elettiva del 1973). Non escludo di proporre adesso un provvedimento in tal senso. Prima però occorre recuperare una documentazione cui ora sono in grado di attingere solo in parte. A tale proposito, voglio raccontare un episodio istruttivo, accaduto dopo la scomparsa di Pertile, avvenuta nel 1989 a 83 anni d'età. Come ricordavo poche righe più sopra, egli abitava insieme alla moglie, mancata un anno



*Luigi Pertile, fondatore e primo presidente UFI, insieme a Eraldo Pollice, primo segretario.*

prima di lui e a una figlia sposata con prole (uno dei nipoti, il più giovane, era stato associato

all'UFI). Alcuni mesi dopo il triste evento (io ero andato al funerale dove avevo trovato Guido Strapazzon e - sottolineo - nessun altro del mondo della filatelia), telefonai alla figlia chiedendo se era possibile recuperare le carte dell'archivio UFI ma lei, serenamente, mi rispose con tre parole: "Buttato tutto via!". Inutile aggiungere che se mi avessero avvertito, se mi avessero fatto una telefonata - il mio numero l'avevano - avrei potuto recuperare una documentazione importante in chiave storica. Ma ormai è andata così. E meno male che pochi anni prima avevo acquistato la biblioteca di Pertile: libri, cataloghi e riviste, perché altrimenti sarebbe finito tutto allo spazzino. Concludo affermando quella che è una mia convinzione.



*Luigi Pertile ritratto assieme a Franco Filanci, socio dal 1970 e suo successore alla presidenza. Dietro di loro, in piedi, si vede pure Ennio Cavazzoni, a lungo segretario.*

Se fosse per le donne, esisterebbe soltanto un decimo di quanto è stato e viene conservato

nelle biblioteche e nei musei. Avranno certamente dei motivi validi come l'impegno primario di tenere in ordine la casa ma è un fatto che loro, appena possono, cestinano tutto.

Recuperando dunque con qualche difficoltà un po' di documentazione (anch'io ho delle carte che non ritrovo, ma almeno non le ho buttate via e prima o poi salteranno fuori) e consultando vecchie riviste, sono in grado di riordinare i fatti di quell'anno per noi così importante.

Diversamente dalla Sancip, che poteva valersi dell'organizzazione di un circolo locale, l'UFI non pubblicava un proprio bollettino (un

regolare notiziario sarebbe apparso soltanto 12 anni dopo, con la presidenza di Franco Filanci).

Si appoggiò però a una rivista filatelica dell'epoca, il celebre Notiziario A.S.I.F., pubblicato a Torino con il sostegno di una ditta farmaceutica l'UCB SMIT spa, dove si potevano leggere parecchi importanti articoli scritti da alcuni fra i più noti filatelisti dell'epoca. L'UFI aveva a disposizione un paio di pagine e, anziché riportarne qualche stralcio mi pare opportuno riprodurre il primo notiziario che apparve sul numero 89 di luglio 1970.

La sigla F.F. che appare nella presentazione iniziale è quella di Filippo Franchi, direttore del Notiziario ASIF.



*Primi anni '70: i veronesi Eraldo Pollice, Gino Nicodem, Renzo Bernardelli e Luigi Pertile, insieme a Maurizio Tecardi, socio UFI dal 1970.*



# Unione Filatelisti Interofili

FRA COLLEZIONISTI E CULTORI DI INTERI POSTALI

VIA DEI MUTILATI, 5 - 37100 VERONA

## NOTIZIARIO

*La nuova Unione Filatelista Interofili, fra collezionisti e cultori di Interi Postali, ha eletto il "Notiziario ASIF" suo organo ufficiale, ed al tempo stesso ha iscritto l'ASIF nel Ruolo d'Onore dei Suoi Soci Fondatori.*

*Nel porgere alla Consorella, ed a Coloro che l'hanno tenuta a battesimo, un fervido voto augurale, riaffermiamo il nostro contento per l'iscrizione e per la collaborazione futura.*

F. F.

Ospiti di quel cortese Circolo Filatelico in occasione della XV EFIST, si è tenuta a Salsomaggiore Terme il 2 giugno u.s., a ratifica della delibera di Venezia del Comitato Promotore, l'annunciata Assemblea costitutiva della U.F.I. Italia. Entusiasmo e cordialità hanno guidato i lavori e va solo lamentato che il disservizio postale abbia provocato l'assenza di molti Soci non in tempo informati.

Le adesioni alla U.F.I. pervenute al Comitato fino al giorno dell'Assemblea erano già 42; i presenti, in seconda convocazione risultarono 21, dei quali 13 per regolare delega. Ha cortesemente presieduto il dott. cav. Cappugi di Ciriè (Torino) e segretario verbalizzante è stato il geom. Veneziani di Lugagnano d'Arda (PC).

Avuta la parola, il geom. Pertile di Ve-

rona ha dato in forma contenuta ma esauriente la relazione prevista dall'O.d.G., approvata per acclamazione. Sono state quindi dettagliatamente discusse tutte le principali questioni inerenti la struttura e l'attività della nuova Unione, le competenze dei preposti, i programmi di lavoro, ecc., trovando sempre con il valido apporto di esperienza e di cordiale passione degli intervenuti, le soluzioni attualmente più idonee.

E' stata quindi richiesta ai Consiglieri presenti della Associazione Sanitari Italiani Filatelisti - A.S.I.F. - la cortese collaborazione per la pubblicazione sul « Notiziario A.S.I.F. » di comunicazioni U.F.I., di informazioni tecniche e scritti dei soci U.F.I. e magari del Catalogo degli Interi Postali d'Italia. I Consiglieri presenti



dell'A.S.I.F. ringraziando per quella che considerano fattiva collaborazione, hanno dato tutte le assicurazioni per un appoggio incondizionato. L'Assemblea unanime ha espresso la sua viva gratitudine alla A.S.I.F. e personalmente al suo Presidente prof. dott. Filippo Franchi ed ai Consoci U.F.I. prof. dott. Carlo Chiaudano e dott. Andrea Malvestio, Membri del Direttivo A.S.I.F., promotori e fautori della iniziativa. A tangibile segno di riconoscenza l'Assemblea delibera inoltre d'offrire alla A.S.I.F. l'iscrizione d'Onore a Socio Collettivo Fondatore dell'U.F.I.-Italia.

In relazione alla collaborazione dell'A.S.I.F. il geom. Pertile, che da tempo sta preparando il Catalogo sulla scorta del vecchio Catalogo dott. Poggio Poggi, del quale ha ottenuto cortesemente i diritti, offre di conferire alla U.F.I.-Italia, la proprietà del suo Catalogo nella prima edizione, con talune riserve decisionali per eventuali future ristampe o successive edizioni. L'Assemblea approva accettando ed esprime un vivo ringraziamento al geom. Pertile per il suo valido contributo, delegando il C.D. a definire ogni modalità.

L'Assemblea procede quindi all'elezione del Consiglio Direttivo e degli altri incarichi sociali per il triennio 1970-72; risultano eletti per acclamazione: a Consiglieri: Chiaudano prof. dott. Carlo di Torino, Pertile geom. Luigi di Verona, Piotti avv. Pierluigi di Brescia, Pollice cav. Eraldo di Verona, Salierno prof. Vito di Milano, Cappugi dott. cav. Tito di Ciriè (TO), Fagi dr. ing. Giuseppe di Venezia;

a Revisori dei Conti: Franchi dott. Adolfo di Pistoia, Nettuno sig. Luigi di Cafasse (TO); a Proviriviri: Gammaitoni dott. Giannantonio di Gualdo Tadino (PG), Metallo dr. ing. Vincenzo di Roma e Valentino prof. Mario di Udine.

A conclusione dei lavori l'Assemblea è chiusa esprimendo agli Amici del Circolo Filatelico di Salsomaggiore un vivo ringraziamento per la cordiale ospitalità.

Successivamente, con delibera consigliare, sono stati assegnati gli incarichi in seno al Consiglio. Risultano eletti: a Presidente il geom. Pertile, a vice Presidente l'avv. Piotti ed a Segretario il cav. Pollice. Con altra delibera il C. D. ha quindi approvato il testo dello Statuto sociale definito in Assemblea, disponendone la stampa e la distribuzione ai Soci.

Vorranno scusarci ora i Consoci se il lavoro organizzativo e l'avvio delle attività in programma non saranno molto solleciti: purtroppo tutto è condizionato, oltre a materiali necessità logistiche, anche al tempo libero che ciascuno di noi potrà sottrarre alla propria attività professionale!

Si informa chi ne avesse interesse che sui prossimi numeri della Rivista « Filatelia » di Raybaudi, apparirà un aggiornato articolo del nostro Presidente sugli « Interi delle Occupazioni militari ».

Invitiamo i Soci a volerci inviare notizie, studi, segnalazioni, ecc. di interesse generale nel settore degli Interi. La redazione ne curerà la pubblicazione adeguando alla disponibilità di spazio.



Che si può ancora dire di quel 1970? Segnalare che il numero dei soci a fine d'anno era già arrivato a 89, evidenziando un interesse notevole e crescente per l'interofilia. Scorrendo quei nomi, non posso fare a meno di provare una certa emozione leggendo delle tante persone non più fra noi, spesso per una naturale questione anagrafica. Tanti li ho conosciuti personalmente e ho coltivato rapporti amichevoli con loro. Fra quelli che hanno "resistito", in tutti i sensi, e sono ancora adesso fra i nostri associati, posso citare, in ordine di iscrizione: Mario Valentino (n.9), l'unico dei fondatori, oltre a me, mentre Vito Salierno non è più socio da molti anni; poi Matteo Coa (17), Maurizio Tecardi (72), Dante Gabriele Giglioli (74), Franco Filanci (n.75), Francesco Bruno (80), Baldovino Hellebrekers (n.88). A tutti questi soci, l'UFI ha inteso dare un diploma di riconoscimento di fedeltà in occasione del quarantennale, celebrato a Venezia.

Come si può notare, l'UFI non aveva ancora adottato il marchio attuale che fu poi realizzato da Pertile adattando la data di una vecchia cartolina postale annullata a Venezia circa un secolo prima.

Nel secondo intervento, apparso sul numero di agosto dell'ASIF, Luigi Pertile segnalava l'incremento dei soci e annunciava la scomparsa di uno dei fondatori, Giuseppe Fagi. Appariva anche una nota tecnica che sottolineava alcune mie osservazioni sulle perforazioni dei biglietti postali italiani, argomento che avrei poi sviluppato sulla rivista Filatelia 5 anni dopo.

Sempre il Notiziario ASIF, nel numero 94 di Dicembre, pubblicava la prima puntata del Catalogo Generale degli Interi Postali d'Italia/ Repubblica di San Marino e Stato della Città del Vaticano di Luigi Pertile. Lo stesso catalogo, ormai in volume completo, usciva l'anno successivo sempre con l'edizione "Notiziario A.S.I.F." - Torino: 304 pagine per 500 copie di tiratura; prezzo di copertina 7.500 lire.



---

## A VENEZIA PER LA 37<sup>a</sup> ASSEMBLEA SOCIALE

Non credo ci sia bisogno in questa sede di raccontare cosa sia Venezia: questa città nata circa quindici secoli fa negli isolotti della laguna veneta e poi divenuta una delle potenze economiche e culturali del Medioevo e del Rinascimento italiano.

E' meta incessante e inesauribile di visitatori di ogni parte del mondo, molti dei quali arrivano con le grandi navi da crociera e quest'anno ci siamo trovati proprio a Venezia anche se in una parte un po' periferica della città, posta comunque a pochissimi minuti dal centro storico. Ci siamo incontrati appunto in un padiglione della zona portuale, approfittando dell'organizzazione del 1° Salone del Collezionismo che si è svolto presso il Terminal 103 del Porto marittimo. E dalla saletta messaci a disposizione dagli organizzatori della manifestazione si vedeva

proprio la prua di una grande nave passeggeri alla fonda.

Quest'anno, nell'ambito delle celebrazioni per il 40° anniversario dell'UFI, fondata appunto a Venezia 40 anni fa, si è tenuta la 37a Assemblea Sociale.

Per l'occasione, è stata allestita una selezionata **mostra di interi postali**, distribuito il **3° Speciale UFI**, consistente in un libretto di 80 pagine costituito dagli **Indici: Generale e per Autore**, di quanto pubblicato finora su **L'Intero Postale**; edita una **cartolina postale con vignetta privata (repiquage)**, con **annullo speciale celebrativo** della giornata, che è stata consegnata ai soci intervenuti e spedita successivamente a tutti gli altri iscritti in regola, insieme all'Indice. Consegnati diplomi di fedeltà ai soci aderenti dall'ormai lontano 1970.



*Il tavolo con lo "stato maggiore" dell'UFI: il presidente Carlo Sopracordevole, il Segretario-Tesoriere Giancarlo Casoli, il vicepresidente Enio Spurio.*

Alle 11,15 di **sabato 24 aprile 2010**, il presidente dell'UFI, Carlo Sopracordevole, ha dichiarato aperti i lavori alla presenza dei soci: Enio Spurio, Giancarlo Casoli, Mauro Mirolli, Enrico Bertazzoli, Elio Canestrelli, Alessandro Noventa, Daniele Cesaretti, Maurizio Caimmi, Massimo Massetti, Giovanni Mingardi, Adriano Cattani, osservando il seguente

### **Ordine del Giorno**

- 1) Nomina del Presidente dell'Assemblea
- 2) Relazione del Presidente,
- 3) Relazione del Segretario/Tesoriere,
- 4) Statuto sociale,
- 5) Iniziative editoriali dell'UFI,
- 6) Premiazione dei veterani,
- 7) Varie ed eventuali.

Nell'assumere anche le funzioni di Presidente dell'Assemblea, Sopracordevole tiene la propria relazione.

## Relazione del Presidente

Un saluto cordiale a tutti i presenti, alcuni dei quali sono venuti da abbastanza lontano ma hanno voluto partecipare lo stesso e questo ci fa molto piacere per la dimostrazione di attaccamento all'Unione che hanno dimostrato.

D'altronde questa è una circostanza speciale perché ci troviamo a Venezia dove l'UFI non ha mai tenuto assemblee (Lido a parte, nel 1973) ma dove è stata decisa la sua costituzione ormai la bellezza di 40 anni fa.

Così abbiamo colto al volo l'occasione della ripresa delle manifestazioni in Laguna e dell'organizzazione di questo inedito **Salone del Collezionismo** per tenere la nostra assemblea e celebrare i nostri primi 40 anni. Un grazie quindi all'Associazione per la Storia Postale, che ha realizzato questo ritorno in laguna del grande collezionismo, e che ci ha concesso spazi espositivi a titolo gratuito.

Per la circostanza, avevamo deciso di tenere un'esposizione di interi e selezionato alcune collezioni che penso chi era presente abbia potuto vedere. Purtroppo la mancata possibilità di trovare una struttura che ricevesse i plichi spediti per posta ci ha privato di alcune raccolte, anche importanti e abbiamo dovuto ripiegare su soci residenti in località rapidamente accessibili a Venezia. Non ce n'erano molti con collezioni pronte e ci sono stati anche dei contrattempi privati che non voglio star qui a raccontare.



Anche stavolta abbiamo edito la consueta nostra cartolina personalizzata che rappresenta il leone marciano che tiene fra le zampe il simbolo dell'UFI. Su di essa viene apposto l'annullo speciale che abbiamo potuto ottenere a ricordo di questa nostra assemblea, la 37a di un'associazione nata nel 1970 che

celebra i suoi primi quarant'anni e che si è data parecchio da fare per far conoscere e valorizzare gli interi postali e tutelarne il collezionismo.

E, come dicevo nelle passate assemblee, dobbiamo sempre batterci contro quei settori della filatelia che non sono interessati agli interi ai quali sono persino ostili ed a cui non dispiacerebbe vederli ritornare nell'oblio in cui erano caduti nei decenni centrali del Novecento.

Informo di aver scritto un testo sulla storia che ha preceduto la nascita dell'UFI e il suo primo anno di vita, basandomi soprattutto sui miei ricordi e su una certa documentazione. Esso apparirà sul prossimo notiziario di cui ci occuperemo dopo queste giornate. Intanto, sul sito internet Vaccari News, egregiamente curato da Fabio Bonacina, ne sono apparsi alcuni stralci proprio stamattina.

Intanto, qui a Venezia abbiamo profittato per far uscire il nostro terzo "Speciale", un Indice cronologico e per Autore di tutto quanto è stato pubblicato su L'Intero Postale fino ad oggi. Si tratta di un libretto che sarà molto utile per chi abbia bisogno di documentarsi su certi articoli o segnalazioni apparsi finora e non sempre facilmente reperibili. E' stato curato con pignoleria e grande dispendio di tempo da Valentino Vannelli, parzialmente coadiuvato, in fase di composizione e revisione da Gianluigi Roncetti e da Enrico Bertazzoli, un amico che non ricopre cariche sociali ma che è sempre disponibile.

Nelle ultime assemblee ci eravamo dichiarati abbastanza scontenti per la scarsa considerazione che ci veniva dalla Divisione Filatelica di Poste Italiane. Specialmente per quella cartolina ordinaria che ci promettevano ma non arrivava mai. Stavolta ci presentiamo con un diverso stato d'animo visto che l'anno scorso la cartolina è finalmente uscita e poi, in occasione della Manifestazione internazionale di Roma abbiamo avuto ben 4 nuove cartoline postali a vivacizzare e rinverdire il panorama delle novità italiane. Al raggiungimento di questo soddisfacente risultato devo citare un nostro giovane

socio, Nicola Burdiat che ha trovato una collocazione lavorativa proprio alle Poste Italiane a Roma in una posizione chiave. A parte le nostre insistenti istanze, credo sia stata decisiva la sua spinta di cultore degli interi che ci ha fatto ottenere anche più di quanto ci aspettavamo.

Così, stavolta posso esimermi dalle lagnanze espresse nelle ultime assemblee nei confronti di quella Divisione Filatelica.

A tale proposito, in base ad anticipazioni interne a Poste Italiane, ero venuto a conoscenza che l'Italia sta producendo prove di stampa per un intero inedito, mai o quasi finora apparso nel panorama nazionale. Sarebbe stato bello riuscire ad averlo in questa occasione come si era prospettato ma i tempi tecnici non l'hanno permesso. E sempre che poi lo facciano, cosa non sicura.

Quanto all'attività della nostra Unione, essa procede con i ritmi e le possibilità dei suoi soci e dirigenti che vi dedicano una buona parte del loro tempo libero. Del nostro "Intero Postale" non posso che ribadire che continua ad essere sempre molto apprezzato. Insisto sul fatto che avremmo però bisogno di una maggiore collaborazione di chi sia in grado di produrre qualche articolo o anche semplici segnalazioni. Molti di voi sono assai competenti ma non trovano l'impulso di mettersi a scrivere un pezzo. Li sollecito a non essere pigri o timidi!

L'UFI continuerà a curare anche l'attività di scambio attraverso le aste sociali. Noi non facciamo nessuna concorrenza ai commercianti e ci limitiamo a una compravendita limitata nel ristretto ambito societario. Bisogna però che chi ha materiale da cedere ne fornisca di valido, intendendo per tale non gli scarti di altri scarti in giacenza che ci fanno perdere tempo e basta. Anzi, a tale proposito, dovremo introdurre un piccolo contributo di entrata proprio per scoraggiare il conferimento di cose che non servono a nessuno.

Non posso tacere di un lavoro editoriale che pur non essendo specifico dell'UFI, lo è .... quasi: la pubblicazione del catalogo di interi **Interitalia** la cui ultima edizione è apparsa il mese scorso. I redattori, tutti dell'UFI, come Franco Filanci e il sottoscritto, insieme a Domenico Tagliente che, oltretutto, ne è l'editore con la Laser Invest, hanno ricevuto riscontri assai lusinghieri con la precedente edizione e

sono riusciti a migliorare ancora con l'attuale. E' stata una edizione, esaurita abbastanza presto, che ha avuto la gratificazione di quel prestigioso premio internazionale qual è l'americano Levandowsky la cui Commissione lo ha giudicato il più bel lavoro sugli interi a livello mondiale.

Alcune copie sono disponibili qui, per conto dell'editore.

Ritorno brevemente all'aspetto espositivo per dire che se troveremo un'Associazione che sia in grado di supportarci dal lato organizzativo, vedremo di tenere quella grande mostra di interi che non è stato possibile avere qui.

Altra questione riguarda lo statuto dell'UFI. Dovremo procedere ad alcune modifiche resesi indispensabili dalle nuove normative nazionali in materia. Ce ne occuperemo quanto prima.

Diplomi. Sono dunque trascorsi 40 anni e dopo 40 anni ci sono ancora soci che hanno "resistito", in tutti i sensi, e sono ancora adesso fra i nostri associati. In ordine di iscrizione posso citare: Mario Valentino (n.9), l'unico dei fondatori, oltre a me, mentre Vito Salerno non è più socio da molti anni; poi Matteo Coha (17), Maurizio Tecardi (72), Dante Gabriele Giglioli (74), Franco Filanci (n.75), Francesco Bruno (80), Baldovino Hellebrekers (n.88). A tutti questi soci, l'UFI consegnerà un diploma di riconoscimento di fedeltà.



*Alcuni soci presenti a Venezia. Da sinistra: Daniele Cesaretti, Maurizio Caimmi, Alessandro Noventa, Enrico Bertazzoli, Massimo Massetti, Giovanni Mingardi, Elio Canestrelli.*

---

E' poi seguita la relazione del Segretario-tesoriere Giancarlo Casoli.

Un saluto a voi che avete voluto e potuto intervenire a questa 37° Assemblea, nella quale viene anche celebrato il **40° anno di fondazione dell'U.F.I.** E' sempre problematico avere una partecipazione numerosa alle nostre assemblee, data la distribuzione dei soci su tutto il territorio nazionale e nazioni estere (9 soci).

Nel 2009 è stata completata e distribuita ai soci in regola con la quota, la **monografia** "Telegrammi Pubblicitari Italiani"; questa bella pubblicazione, a colori, per il suo elevato costo tipografico ha prosciugato la cassa sociale per cui si è ritenuto necessario aumentare la quota associativa a 35 euro, a partire dal 2010, considerando anche che il prezzo di copertina del libro dato in omaggio è maggiore della quota.

Nel mese di maggio viene distribuito il **ruolo soci** e vorrei richiamare l'attenzione sul fatto che oltre ai dati personali, compreso numero di telefono, indirizzo ed e-mail, per coloro che lo hanno segnalato a suo tempo e che sempre possono chiedere l'aggiornamento, vengono riportati gli interessi collezionistici, affinché i soci possano mettersi in contatto, conoscersi, scambiare notizie e materiale. Dico questo perché ho la sensazione che questo strumento non sia abbastanza preso in considerazione e valorizzato.

Per la prima volta, alcuni componenti del direttivo sono stati presenti presso convegni, per pubblicizzare l'Associazione mediante volantino e notiziari-saggio, incontrare i soci presenti, raccogliere quote sociali; dobbiamo ringraziare gli organizzatori del GIFRA - Ravenna, di VERONAFIL e POSTE ITALIANE (MILANOFIL), per aver messo a disposizione gli stands; intendiamo continuare ad essere presenti in altri Convegni con lo scopo di fare conoscere la nostra Associazione ed invitare nuovi collezionisti di interi postali ad aggiungersi alla "famiglia U.F.I." che ad oggi ha raggiunto il numero di **161 iscritti**.

Infatti, dai 155 soci di fine anno 2008 ci sono state 21 nuove iscrizioni e 15 tra decessi, dimissioni e cancellazioni per mancato pagamento. Per inciso informo che si procede all'esclusione di un socio dopo un anno di mancato pagamento, nonostante i solleciti.

Alcune di queste nuove iscrizioni sono proprio dovute ad incontri con collezionisti,

avvenuti presso i convegni.

Il **rendiconto economico per l'anno 2009**, riporta un totale ricavi di 5427 €, tra cui 4083 € da quote associative e 1346 € da vendita di monografie, notiziari anni precedenti e cartoline ed a proposito di questa voce ricordo che sono disponibili per tutti i soci, notiziari degli anni precedenti nonché alcune cartoline delle assemblee.

I costi sono stati pari a 8231 € e le voci più rilevanti sono state le spese tipografiche sostenute per i quattro notiziari e la monografia, 5343 €, le spese postali per 1047 €, 844 € per cancelleria – fotocopie – telefono e 710 € la quota versata alla Federazione (FSFI).

Il saldo di cassa a fine anno è di 2328 €, (situazione ad inizio anno, 4040 €).

Termino invitando i soci ad una partecipazione attiva alla vita associativa, con invio di articoli per il notiziario, con suggerimenti e proposte di iniziative e con segnalazioni di eventuali disguidi, questo per avere un servizio di segreteria efficiente; ringrazio per l'attenzione e restituisco la parola al presidente dell'Assemblea.

Le due relazioni - del Presidente e del Segretario - vengono approvate all'unanimità.

Sul punto 7: Varie ed eventuali, interviene **Enio Spurio** che si dispiace di aver dovuto lasciare L'Intero Postale a causa di impegni di lavoro, ma comunque continuerà ad interessarsi delle relazioni con le associazioni estere e del sito. Pur condividendo molte delle perplessità espresse dal Presidente, invita per quanto possibile la partecipazione alle manifestazioni ritenendo importante far sentire la voce degli interofili, per mantenere le Nazionali di interofilia nei programmi federali e per diffondere la conoscenza del settore. Ritiene inoltre fondamentale poter incrementare i giurati a livello nazionale. Anche a livello internazionale sono state pochissime le partecipazioni di rilievo negli ultimi dieci anni e pure in questo caso, se non si partecipa non si diffonde la cultura e l'importanza dell'interofilia dell'area italiana.

Prende poi la parola **Maurizio Caimmi** della Filatelia Sammarinese che esamina la situazione commerciale degli interi. Secondo Caimmi: Tutti siamo bene a conoscenza di quale sia la situazione economica mondiale ed italiana. Il mercato filatelico in generale "soffre" della crisi come ogni altro oggetto da

---

collezione. Vediamo, infatti, che i Convegni filatelici sono meno frequentati di un tempo con un minore movimento economico. Non va dimenticato però che internet e il commercio elettronico hanno cambiato molto la Società e molti sono i collezionisti di nuova generazione che acquistano quasi esclusivamente su questo canale.

Il commercio degli interi postali in particolare mi sembra più attivo di quello del francobollo o della storia postale in generale. I collezionisti avanzati continuano ad acquistare a prezzi sostenuti i pezzi di loro interesse e si vede qualche giovane che inizia a collezionare sia l'usato sia il nuovo. Certo che anche tra gli interofili manca quella "brillantezza" di qualche anno fa.

Qualche settore che era stato rivalutato dai cataloghi è, in questo momento, penalizzato

dal mercato (come i pubblicitari di medio o basso valore).

Il tenere relativamente bassi i prezzi di catalogo penso che sia un'ottima politica: non spaventa i possibili nuovi collezionisti, consente ai commercianti che trattano una collezione di pagarla con sconti ragionevoli, permette di superare tranquillamente periodi di crisi come quella che stiamo vivendo oggi senza dover pensare di ridurre i valori di catalogo (come sarebbe auspicabile per i francobolli!!!). Vedendo il bicchiere mezzo pieno, penso che appena la situazione economica migliorerà, anche la filatelia riprenderà e gli interi postali potranno avere un altro momento di grande valorizzazione. Dopo una breve discussione informale relativa soprattutto a questo ultimo intervento, i lavori vengono chiusi alle ore 12.00. (C.Sop.)



*Scorcio panoramico delle navi alla fonda al porto commerciale di Venezia, visibili dalla sala dell'Assemblea.*

**FATE PROPAGANDA ALL'U.F.I.  
ISCRIVETE UN NUOVO SOCIO**

## CON L'UFI PER MOSTRE E CONVEGNI MILANOFIL 2010. INTERI IN EVIDENZA

Ci avevano detto che non potevano organizzare una Nazionale d'Interi Postali perché le partecipazioni degli interofili erano troppo scarse. Non era affatto vero e penso che questo giudizio, sommario e superficiale, dipendesse dal fatto che alcuni anni or sono, in piena estate e in quel di Taranto, le partecipazioni erano state effettivamente poche. Un episodio e basta, dovuto a una infelice situazione geografica e stagionale contingente. Ma i pregiudizi, dettati anche da scarsa attenzione alla realtà del movimento, condizionano spesso le scelte. Invece, è bastato dare quella visibilità, quella promozione e quella collocazione geografica e stagionale più adatta e più comoda perché i collezionisti di interi mostrassero che ci sono anche loro. Eccome!

Alla Milanofil 2010, dopo 4 anni senza Esposizioni Nazionali d'interi, le partecipazioni interofile sono state di 14 collezionisti (13 UFI e 1 straniero) con 17 collezioni, suddivise nelle varie classi e sezioni.

Vediamo in dettaglio.

**Classe Interofilia.** Emilio Zucchi con *Cartoline postali illustrate del Regno d'Italia* (vermeil G); Jonathan Cesaretti con *Tariffe, usi e destinazioni di BP inviati all'estero* (oro); Leonardo Buffo con *Usi e particolarità delle Cartoline vaglia del 1890 e 1893* (oro); Walter Romanelli con *La Posta* (vermeil); Luciano Calistani con *Vittorio*

*Em. II e Umberto I* (vermeil); Giancarlo Casoli con *Moduli vaglia, cartoline vaglia e vaglia postali* (vermeil G); Enio Spurio con *Cartoline e biglietti postali del Territorio Libero di Trieste* (vermeil G); Flavio Pini con *I.P. di Regno durante l'occupazione alleata della Sicilia* (vermeil G); Giuseppe Di Padova con *Storia postale militare e gli interi postali* (oro); Daniele Cesaretti con *Destinazioni estere di cartoline postali del Regno post UPU* (oro).

**Classe 1 Quadro.** Enrico Bertazzoli con *Impiego in Europa delle fascette per giornali* (vermeil), Piero Corsi con *Interi postali di Umberto I – corrispondenza con l'estero* (oro); Enio Spurio con *Postal and Letter cards of AMG-VG* (oro); Carlo Sopracordevole con *I.P. provvisori di RSI nei loro periodi d'uso* (oro G). Quest'ultima collezione ha ottenuto il **Gran Premio per la migliore collezione 1 Quadro**.

Nella classe Interofilia era presente anche un collezionista Straniero, Ghias Ahmad con *Postal Stationery of British Ceylon 1857-1900* (vermeil) e con *Postal stationery of British India*.

Da ricordare che Emilio Zucchi era presente con due altre collezioni in Storia Postale Moderna, che fra i nostri soci c'era anche Giovanni Fulcheris con una raccolta di Vaticano e Leonardo Cannone con una tematica sull'antica Roma. (C.Sop.)





## 1 SETTEMBRE 2010. UNA BUSTA (ANCHE) PER L'UFI

Nella relazione del Presidente che avete potuto leggere nelle prime pagine di questo nostro Notiziario scrivevo che *“in base ad anticipazioni interne a Poste Italiane, ero venuto a conoscenza che l'Italia sta producendo prove di stampa per un intero inedito, mai o quasi finora apparso nel panorama nazionale. Sarebbe stato bello riuscire ad averlo in questa occasione come si era prospettato ma i tempi tecnici non l'hanno permesso. È sempre che poi lo facciano, cosa non sicura.”*

Ebbene, l'hanno fatto, come ormai sapete bene, e si tratta dell'inedita busta postale da 0,60 euro facente parte della serie ordinaria “Posta Italiana”. Inizialmente era stata programmata per il 1° luglio, ma poi la data di emissione è stata spostata al 1° settembre, prima che venisse comunicato informalmente che ci sarebbe stato ancora uno slittamento al 1° ottobre a causa di problemi tecnici organizzativi del Poligrafico dello Stato durante il periodo estivo. In definitiva, la data effettiva di

emissione è poi stata effettivamente quella del 1° settembre ma questa incertezza ha reso difficoltosa l'organizzazione di una esposizione a Venezia, decisa all'ultimo momento, sia per i tempi stretti (eravamo in pieno agosto, un mese assai poco adatto per qualsiasi tipo di lavoro di questo tipo) sia per la difficoltà di trovare la disponibilità di bacheche idonee in una città le cui strutture non ne dispongono e in cui i trasporti sono sempre problematici. Per questo non si sono potuti avvisare i soci se non in maniera limitata.

È un fatto che per la filatelia italiana e per l'interofilia in particolare si è trattato di un evento abbastanza clamoroso che è venuto a offrire un oggetto inconsueto al collezionismo specifico e all'utenza che saprà farne uso. Posso aggiungere che presso lo

“Spazio filatelia” di Venezia, era disponibile l'annullo speciale del giorno di emissione e tale occasione d'impiego era possibile, oltre a Roma, soltanto a Venezia, la città dove nacque l'UFI quattro decenni or sono. Come mai? In questo modo, sia pur indirettamente, sono stati così ricordati i quarant'anni della nostra associazione di collezionisti e cultori di interi che sorse appunto in questa città nel 1970. Per completezza di informazione, l'annullo speciale è stato apposto anche il 1° luglio, quando si pensava di far uscire la busta ed erano invece stati distribuiti soltanto i tagli bassi della serie ordinaria.

Con la collaborazione del personale dello Spazio Filatelia di Venezia (che voglio ricordare nelle persone di Giorgio Marchi, direttore, Rino Franzin, Andreina Dissera e Ornella Aita, sempre disponibili e cortesi con la clientela filatelica), si è dunque tenuta una piccola esposizione di interi postali nell'ambito delle celebrazioni del Quarantennale dell'UFI.

Piccola ma assai succosa. Si potevano infatti osservare alcuni fogli d'album forniti da Giancarlo Casoli, contenenti in sintesi le varie emissioni italiane, e ammirare in originale il famoso foglio intero delle cartoline postali italiane del 1891, insieme a due altre rarità reperite di recente: un foglio intero della cosiddetta “Neutra” e uno della Esposizione filatelica internazionale del 1894, esposto dal Presidente, che saranno oggetto di un prossimo articolo. Era inoltre possibile assistere a una presentazione elettronica a ciclo continuo dedicata agli interi italiani di corrispondenza (cartoline, biglietti e aerogrammi) con immagini e didascalie curate sempre dal presidente dell'UFI, che era a disposizione dei visitatori per eventuali domande. Una distribuzione di notiziari degli anni scorsi, offerti a scopo promozionale,



La busta postale italiana con il repiquage dell'UFI.

completava l'insieme dedicato agli interi postali. La mostra si è protratta fino al giorno 20 e oltre.

E' opportuno notare come nella sua lunga storia postale l'Italia avesse emesso una busta postale (con francobollo stampato preventivamente) soltanto nel 1915 per agevolare le famiglie dei militari al fronte. La cosiddetta "francobusta" del 2001 non ha,

infatti, avuto reale funzione e impiego come intero postale.

Successivamente all'uscita della busta, abbiamo curato la sovrastampa privata di un certo numero di esemplari (poco più di 200) a ricordo della manifestazione, nell'ambito del Quarantennale dell'UFI. Un esemplare verrà assegnato a tutti soci in regola con gli adempimenti sociali relativi all'anno entrante. (C.Sop.)



*Il famoso foglio intero della CP 10c. m.91, appoggiato sulla bacheca. Sotto, fogli della raccolta di Giancarlo Casoli*



*Il presidente Sopracordevole regge uno dei nuovi fogli interi ritrovati di recente*



*Il presidente fornisce spiegazioni a un visitatore. In alto la presentazione degli interi a ciclo continuo*

## L' U.F.I. PRESENTE A ROMAFIL 2010

Nel Palazzo dei Congressi EUR a ROMA, dal 29 al 31 ottobre, l' U.F.I.-ITALIA, ha partecipato al Salone Internazionale del Francobollo che Poste Italiane SpA ha organizzato insieme alla Federazione Società Filateliche Italiane e all'AFI Diena di Roma. Potendo fruire di uno stand apposito e gratuito, l'UFI, rappresentata da Giancarlo Casoli e da Mauro Mirulli, ha potuto così promuovere l'attività dell'Associazione attraverso l'omaggio di notiziari e distribuzione di un volantino. I soci incontrati sono stati parecchi, e si è registrata l'adesione di alcuni nuovi soci. Un sincero apprezzamento va rivolto a "Poste Italiane SpA", per

l'efficiente organizzazione e il gradevole allestimento del salone con gli stands per gli operatori e per le associazioni filateliche. Una bella esposizione filatelica, ha fatto da cornice al convegno commerciale e a tutti i numerosi eventi, seminari, assemblee, programmati da Poste Italiane, Federazione e associazioni filateliche.

Nell'ambito di Romafil è uscito lo studio del nostro Riccardo Bodo che insieme a Danilo Bogoni, ha pubblicato un volume edito da Poste Italiane dedicato ai dieci anni di mandato italiano sulla Somalia dal 1950 al 1960. Una recensione appare in altra pagina.



*Da sinistra, Nicola Burdiat, Nicolino Parlapiano, Mauro Mirulli, Giancarlo Casoli*

## E A VERONAFIL 2010

L'UFI era anche a Verona, a fine novembre nei giorni 26 e 27, potendo sempre fruire di uno stand che ha visto la presenza dei soliti, se così possiamo dire, Sopracordevole, Casoli e Mirulli che hanno sfidato, intrepidi, la neve caduta in quelle giornate. Si sono tenuti contatti con parecchi soci e c'è stata la distribuzione di vecchi notiziari a quelle persone che si dimostravano interessate, anche vagamente, al campo degli interi. Disponibilità di tutti per fornire informazioni a chi si presentava

allo stand. Si poteva osservare come la crisi finanziaria abbia colpito parte degli espositori commerciali che sono intervenuti in numero piuttosto ridotto rispetto ad anni passati. Il costo di uno stand o di un tavolo, tutt'altro che economici, in aggiunta alle spese di viaggio e di permanenza per due, tre o più giorni, ha dissuaso evidentemente più di qualcuno. Ciononostante, mi pare di poter affermare che la situazione è "grave ma non seria"! (C.Sop.)

## DI NUOVO I COUPONS A BORGO FAITI, 7-9 MAGGIO 2010

Ospitato dal Circolo Filatelico Tres Tabernae nella manifestazione filatelica che organizza con puntualità ormai da qualche anno, si è tenuto il 2° Incontro dei Collezionisti di Buoni Risposta Internazionali italiani.

Hanno partecipato Antonio Milinazzo con la collezione "Imperial e Commonwealth reply coupon", Nicolino Parlapiano con due collezioni "Buoni-risposta internazionali, tipologie" e "Union ristrette", Nicola Burdiat con "Buoni-risposta della Repubblica Italiana", Massimo Massetti con "San Marino", Antonio Nardone con "Buoni-risposta italiani" e Vincenzo Altavilla con "Argentina".

Le collezioni non hanno avuto argomenti sovrapposti, per cui il panorama si presentava molto vario e interessante. Milinazzo ha presentato una diffusa casistica dei tipi dell'Unione ristretta fra la Gran Bretagna e le proprie colonie e tra di essi. Parlapiano ha esibito le tipologie internazionali in una collezione interamente rivista rispetto allo scorso anno, presentando quasi tutte

le varianti tipografiche note, le "Union ristrette" che hanno escluso la parte inglese. Burdiat, Massetti e Nardone, con le proprie collezioni dedicate alle singole realtà dell'area Italia. Altavilla, infine, con la propria collezione sull'Argentina, ha documentato la drammatica inflazione vissuta dal Paese sudamericano negli anni del dopoguerra fino ai primi anni '90.

Tra i collezionisti presenti c'è stato uno scambio di informazioni sempre prezioso per implementare le proprie collezioni.

Rispetto al precedente analogo incontro vanno segnalati due ulteriori partecipazioni.

Poste Italiane ha concesso un bollo speciale che proponeva il primo modello "Londra" italiano da £ 2.

Tale esemplare si è rivelato particolarmente difficile da reperire perché fu distribuito poco prima dell'aumento del prezzo di vendita a £ 2,50.

*Nicolino Parlapiano*



### Coupon: novità del 2010.

Sono da segnalare due forniture per l'Italia. Con la data 16 aprile (20100416) è di 10.000 esemplari. Con la data 15 giugno (20100615) la tiratura è di 20.000.

Il Vaticano ha effettuato una nuova provvista, anch'essa di 1.000 come la precedente, la data è del 10 agosto (20100810). San Marino ha effettuato la prima provvista del modello Nairobi, con la data 7 aprile (20100407) con una tiratura di 1.000 esemplari.

---

Nella recente manifestazione filatelica nazionale di Milano del 19/21 marzo scorso, hanno destato una bella impressione e suscitato commenti positivi le collezioni esposte dal nostro socio **Daniele Cesaretti** e dal figlio **Jonathan**. I due Cesaretti erano presenti, l'uno, Daniele, con *Destinazioni Estere su Cartoline Postali del Regno d'Italia post-U.P.U. (1875-1946)* che ha ottenuto 87 punti e medaglia d'Oro, l'altro, Jonathan, con *Tariffe, Usi e Destinazioni di Biglietti Postali Inviati all'Estero (1889 - 1950)* (85 punti e medaglia d'Oro). Ne abbiamo profittato per ottenere per il nostro Intero Postale qualche nota, corredata dall'immagine di alcuni degli esemplari esposti. Ne abbiamo fatto una selezione e quello che segue è dunque un estratto della raccolta di Jonathan, con il foglio introduttivo e con le didascalie. (C.Sop)

## TARIFFE, USI E DESTINAZIONI DI BIGLIETTI POSTALI INVIATI ALL'ESTERO (PARTE I<sup>a</sup>: '800)

I biglietti postali sono stati adottati in Belgio il 15 dicembre 1882 e sono stati istituiti in Italia con la **Legge 30 luglio 1888 n.5618 (serie3)** portante modificazioni alle altre leggi postali del 23 giugno 1873, n. 1442 (serie2) e 10 luglio 18811, n.288 (serie3.) che prevedeva all'art.4 e con decorrenza 1° agosto 1889:

*"E' istituita una nuova forma di corrispondenza epistolare chiusa, denominata biglietto postale. Esso porta impresso il francobollo ed è fornito dall'Amministrazione delle poste; la tassa è la medesima che per la lettera semplice di 15 grammi.*

*Se il biglietto postale, contenendo fogli od altro sorpassi il peso di 15 grammi, deve essere affrancato per il di più con l'apposizione dei necessari francobolli, colla progressione fissata delle lettere...(omissis)..."*

E poi con il con il **Regio Decreto** che approva il testo unico delle leggi sul servizio postale **20 giugno 1889 n.6152 (serie 3)** (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno il 18 luglio 1889, n.170) che prevedeva all'art. 24, sempre con decorrenza 1° agosto 1889:

*"E' ammessa una forma di corrispondenza epistolare chiusa, denominata biglietto postale. Esso porta impresso il francobollo ed è fornito dall'Amministrazione delle Poste. La tassa è la medesima che per le lettere semplice di 15 grammi. Se il biglietto postale, contenendo fogli od altro sorpassi il peso di 15 grammi, deve essere affrancato per il di più coll'applicazione dei necessari francobolli, colla progressione fissata delle lettere...(omissis)..."*

Le Regie Poste emisero, pertanto, i biglietti postali con impronta di valore con la stessa tariffa delle lettere fornendo gratis il supporto cartaceo all'utente.

Il biglietto postale, almeno in Italia, fu previsto solo per gli usi interni, infatti, per l'invio all'estero la sua affrancatura doveva essere quasi sempre integrata. L'articolo 135, capo XVII del Regio Decreto che approva il regolamento generale per il servizio delle poste. 2 luglio 1890 n.6954 (serie 3) (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno il 18 luglio 1890, n.168) che abrogava il Regio Decreto che approva il regolamento generale per l'esecuzione del servizio postale 20 giugno 1889 n.6152 (serie 3a) (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno il 18 luglio 1889, n. 170), mantiene quanto decretato precedentemente e cioè:

*"I biglietti postali sono di due specie:*

- a) pel distretto, da centesimi 5, di colore grigio;*
- b) fuori distretto, da centesimi 20, di colore canarino.*

*I biglietti da 5 centesimi valgono per le altre località del Regno e tanto essi quanto quelli da 20c. valgono eziandio nei rapporti con l'estero, purché ne sia completata la francatura mediante francobolli."*



Biglietto postale 20 c. da Roma il 19 settembre 1891 per Sundsvall in Svezia. Bollo dell'ambulante PKXH n°2. In perfetta tariffa da 25 c. Affrancatura addizionale ottenuta con francobolli da 1 e da 2 cent. dell'emissione "De La Rue", tiratura di Torino. Affrancatura mista "due Re". Eccezionale combinazione gemellare, da 2 cent..



Biglietto postale da 5 c. (emissione 1891) da Santa Caterina (Valfurva) il 22 agosto 1897 per Saalburg in Germania. In perfetta tariffa da 25 c.. Affrancatura addizionale composta con due francobolli da 2 cent. (66), da un singolo da 10 cent. (60), da un singolo da 1 cent. (T14) e dal francobollo gemello da 5 cent. (59). Affrancatura mista "due Re".



Biglietto postale 5 c. da Roma (ferrovia) il 20 agosto 1898 per Bischheim in Germania, ora in Francia. Bollo di transito di Honheim in data 22 agosto. In perfetta tariffa da 25 c.. Affrancatura addizionale composta con un francobollo gemello da 5 cent. (67) e da un blocco di 15 francobolli da 1 cent. (65). Tollerata la francatura con francobolli mobili nella parte posteriore.



Biglietto postale da Roma il 14 agosto 1894 per Zurigo in Svizzera dove arriva il 15 successivo; il 16 viene rispedito a St. Gallen. Disegno all'interno. In perfetta tariffa. Affrancatura addizionale composta con una coppia del francobollo da 2 cent. (T15), da un singolo da 1 cent. (T14), da 10 cent. (38) e dal francobollo gemello da 5 cent. (59). Affrancatura mista "due Re".

**REGIO DECRETO** che approva il regolamento generale per il servizio delle poste.  
2 luglio 1890 n.6954 (serie 3)  
(pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno il 18 luglio 1890, n.168)

CAPO VII

Dei biglietti postali.

Art. 63

"I biglietti possono essere spediti aperti, o senza la parte posteriore, o riempiti anche nell'esterno della medesima. (...omissis...)"





Biglietto postale 5 c. da Genova il 2 giugno 1893 per le Indie Orientali, ora Indonesia. Bollo di Semarang in data 3 luglio 1893, di Soerabaja in data 4 e un altro in data 5. Bordi integri. In perfetta tariffa 40 c. per la fascia "B": Affrancatura addizionale composta con un francobollo da 10 cent. (38), uno da 5 cent. (59) e uno da 20 cent. (39).

**REGIO DECRETO** che approva il regolamento generale per il servizio delle poste.  
2 luglio 1890 n.6954 (serie 3) (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno il 18  
luglio 1890, n.168)

#### CAPO XVI

##### Art. 126

Le norme e le tariffe generali cambio delle corrispondenze pel coi paesi esteri compresi nell'Unione universale delle poste, sono regolate dalle convenzioni in vigore.

Per le corrispondenze passibili della sopratassa di transitto marittimo nei sensi dell'art. 5 della convenzione del 1° giugno 1878, approvata con la legge del 27 marzo 1879, n. 4789 (serie 2°), la tariffa è la seguente: francatura delle lettere in partenza (libera) - cent. 40 ogni 15 grammi di peso o frazione di 15 grammi; (...omissis.....)

## USI PARTICOLARI



Biglietto postale da 20 cent. da Palermo il 16 giugno 1893 per Buenos Aires in Argentina dove arriva l'11 luglio. Bollo dell'amb. Roma-Pisa n°1 del 17 giugno; bollo di transito di Genova Ferrovia e di Genova ferrovia-raccomandate, entrambi in data 18 giugno. Bollo di raccomandazione R.N°. Integrazione tariffaria di 45 cent. per l'invio all'estero in raccomandazione con un francobollo da 5 cent. (59) e uno da 40 cent. (45). In perfetta tariffa "fascia B" da 65 cent. complessivi (40+25).

**REGIO DECRETO** *che approva il regolamento generale per il servizio delle poste.*  
2 luglio 1890 n.6954 (serie 3)  
(pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno il 18 luglio 1890, n.168)

### CAPO XVI

#### Art. 126

Le norme e le tariffe generali pel cambio delle corrispondenze coi paesi esteri compresi nell'Unione universale delle poste, sono regolate dalle convenzioni in vigore. Per le corrispondenze passibili della soprata di transito marittimo nei sensi dell'art. 5 della convenzione del 1° giugno 1878, approvata con la legge del 27 marzo 1879, n. 4789 (serie 2°), la tariffa è la seguente: francatura delle lettere in partenza (libera) - cent. 40 ogni 15 grammi di peso o frazione di 15 grammi; (...omissis....)

Diritto di raccomandazione - cent. 25 per ciascun oggetto.



Biglietto postale da 5 cent. da Pallanza il 3 febbraio 1895 per Mainz in Germania dove arriva il 4 successivo. Bollo di raccomandazione **R.N.**°. Integrazione tariffaria in eccesso di 60 cent. per l'invio all'estero in raccomandazione con un francobollo da 60 cent. (47). Rarissimo l'uso del 60 cent. su biglietto postale. Da evidenziare l'annotazione scritta a mano, sicuramente dall'impiegato postale "applicati dal mittente".

La normativa postale prevedeva quanto segue:

**REGIO DECRETO** che approva il regolamento generale per il servizio delle poste.

2 luglio 1890 n.6954 (serie 3)

(pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno il 18 luglio 1890, n.168)

Art.31

"L'applicazione dei francobolli mobili sulle corrispondenze deve essere fatta dai mittenti; salvo su quelle da raccomandare o da assicurare, sulle quali può essere fatta dagli Ufizi di posta.

Gli ufizi d'impostazione li annullano in ogni caso con appositi bolli."



Biglietto postale da 5 cent. da Milano il 9 maggio 1896 per Rossbach in Austria, ora in Repubblica Ceca, dove arriva l'11 maggio 1896. Affrancatura addizionale composta con una coppia del francobollo da 2 cent. (T15), da 1 cent. (T14) emessi durante il regno di Vittorio Emanuele II e un francobollo da 10 cent. (38). Per completare l'affrancatura a 25 cent. sono stati utilizzati due francobolli austriaci tollerati.

## I GIARDINI LIGURI NELLE CARTOLINE DELLA SERIE TURISTICA (WINTER, MA NON ERA INVERNO)

di Enio Spurio

Il 29 maggio scorso l'Italia ha emesso un francobollo della serie ordinaria tematica "parchi, giardini ed orti botanici d'Italia" dedicato ai Giardini Botanici Hanbury di Ventimiglia, o meglio, di Mortola. Questo fatto mi ha ricordato un mio vecchio impegno: scrivere qualche nota sulle due cartoline



al sole. I giardini furono realizzati sotto la guida di diversi botanici coordinati da Ludovico Winter e sono caratterizzati dalla presenza di specie botaniche provenienti da ogni parte del mondo, cosa possibile per il particolare clima presente in questa parte della costa ligure. I lavori terminarono nel 1874



e La Villa rimase alla famiglia fino alla seconda guerra mondiale. In seguito, a causa dei gravi danni subiti, la proprietà fu venduta allo Stato Italiano e successivamente affidata all'Università degli Studi di Genova. Oggi il giardino è

*Furono tratte da foto ENIT dell'epoca le illustrazioni di queste cartoline turistiche. Furono riprodotte sulle cartoline postali da 30c. per l'interno, semplici e con risposta pagata, e da 75c. per l'estero.*

della serie turistica emesse nel 1932 relative a quest'area. Mi riferisco a quelle dedicate ai Giardini Winter di Bordighera e, appunto, alla Villa Hanbury di Ventimiglia. Villa Hanbury (e non Hambury come indicato erroneamente sulla cartolina delle serie turistiche), è sita a Capo Mortola della frazione Grimaldi, Comune di Ventimiglia.

Oltre ad essere riferite alla stessa area geografica - la Villa dista circa 20 chilometri dai giardini Winter di Bordighera - li accomuna un altro fatto molto importante: entrambi i siti sono stati curati o ideati del botanico tedesco Ludwig Winter, il primo in collaborazione, il secondo in proprio.

Nel 1867, a Capo Mortola, Sir Thomas Hanbury acquistò 18 ettari di terreno che salgono dal mare verso l'alto sul lato della montagna, con un'ottima esposizione



aperto al pubblico e sicuramente merita una visita se vi trovate a passare per la zona. Considerando che dagli anni '30 ad oggi non sono state fatte grosse modifiche ai

giardini, sono forse riuscito a ritrovare lo scorcio della foto della Villa Hanbury, o quello che dovrebbe essere oggi, facente parte del Giardino di Agave e Aloe.

Ludovico Winter rimase nella zona, trasferendosi a Bordighera, dove ci doveva già essere una notevole abbondanza di specie botaniche provenienti da tutto il mondo. Qui intraprese molte iniziative, sia di natura commerciale sia nella progettazione e realizzazione di giardini. Egli approfondì i suoi studi ed esperimenti su diverse specie botaniche, distinguendosi in particolare su quelle dei climi caldi, quali le diverse specie di palme, mimose e rose. Diventato famoso e ricercato, in questo periodo lasciò il suo segno anche in molte città europee. Partecipò soprattutto con le palme a numerose manifestazioni dell'epoca e ottenendo diplomi speciali e medaglie d'oro.

Ho fatto invece difficoltà ad individuare il luogo dei Giardini Winter illustrati sulla cartolina, e solo di recente sono riuscito a ricostruire il tutto, in quanto con questa definizione sono note diverse aree e giardini in cui Winter ha lavorato a Bordighera. Egli infatti aveva costituito diversi vivai nei quali le piante erano disposte a modo di giardino. Ma aveva adibito un solo luogo a esposizione per clienti di riguardo e appassionati, uno show garden: il Giardino della Madonna della Ruota.

Questa località, a metà strada tra Bordighera e Ospedaletti, sul bordo del mare è quella illustrata sulla cartolina della serie turistica.



*Foto fatta di recente nei Giardini Hanbury, sezione Agave ed Aloe, su luogo illustrato dalla ENIT.*



*Foto scattata alcuni anni fa nella villa privata con la famosa Pergola.*

giardino vero e proprio dall'inizio del '900, facendovi costruire anche la famosa pergola, simile a quelle presenti nei Giardini Hanbury. Nel periodo della sua presenza in Bordighera, fino al 1912, Winter accompagnò moltissime personalità a visitare i giardini, tra cui la Regina Margherita che soggiornava di frequente nella località ligure.

Dopo la morte di Winter, iniziava per il

Si intravede infatti uno scorcio di quest'ultima cittadina dietro la pergola in primo piano nella foto.

Il luogo era già famoso prima dell'arrivo di Winter per la presenza di un gruppo di dodici palme e un vecchio pozzo che aveva incantato molte personalità tra cui l'Architetto Charles Garnier e il poeta tedesco Scheffel, che vi dedicò una poesia. Si racconta che era frequente l'avvicinarsi a questo punto della costa di navi transatlantiche nel loro passaggio verso le Americhe.

Winter lavorò alla sua realizzazione e trasformazione in

---

giardino un periodo di lento declino e abbandono. Da sottolineare inoltre che questo luogo fu scelto da Mussolini per il famoso "Incontro di Bordighera" con Francisco Franco nel 1941. Ricordo anche uno spezzone del Cine-Giornale Luce che mostra il Re Vittorio Emanuele III e Franco a

passaggio sotto la Pergola.

Da molto tempo questo giardino, prima abbandonato e poi venduto, fa parte di una villa privata e non è visitabile. Le famose palme originali non esistono più. Sono invece riuscito a verificare che il pergolato c'è ancora.



*Foto recente dal mare di quanto rimane dei Giardini Winter*

---

## **NOTE SU INTERI VATICANI DEL 1980/81**

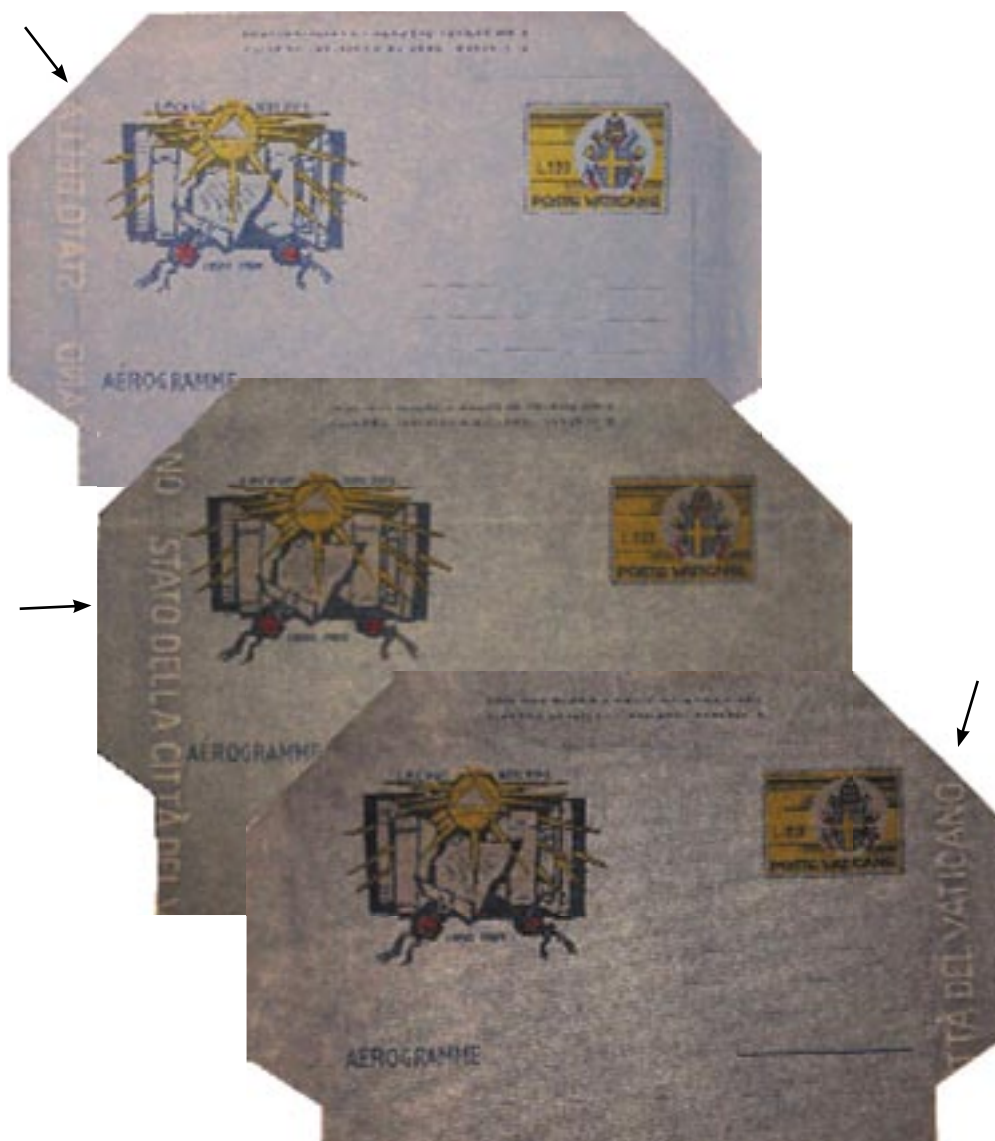
*In questo numero abbiamo parlato di ricordi di 40 e passa anni or sono. E allora restiamo nei ricordi; ne togliamo 10 e riportiamo quelli di 30 anni fa che ci espone Mauro Dalla Casa di Ravenna. Sono indicativi del clima di quei tempi e dell'idea illusoria di molti collezionisti sull'entità di certe tirature di interi postali. Ecco il breve ma interessante testo di Dalla Casa.*

Appassionato di interi postali, e appena ventitreenne, non mi sembrò vero che nel 1980 le poste vaticane emettessero un aerogramma con una tiratura di "soli" 250.000 esemplari", quando l'emissione precedente del 1979 era arrivata a ben 550.000 esemplari.

Pensai di farne una piccola speculazione acquistandone 300 esemplari dalle poste vaticane. Nel tempo l'acquisto non si è rivelato una grande operazione, ma la quantità accumulata mi ha permesso di trovare un paio di esemplari per tipo difforni per la filigrana da quelli comuni. La prima ha la filigrana invertita e la seconda ha la filigrana a destra, anziché a sinistra e capovolta. Non mi risulta sia mai stata segnalata.

L'anno seguente le poste vaticane emisero il 22/6/1981 due cartoline riproducenti Papa Giovanni Paolo II rispettivamente con facciale da 150 e 200 lire e con una tiratura di 60.000 esemplari. Altro affare, pensai, e ne acquistai 200 serie, sentendomi così proprietario della trecentesima parte della tiratura complessiva. Del valore da 200 lire, ne arrivarono solo 198 esemplari. Dopo anni mi chiedo ancora se i 2 esemplari mancanti avessero la varietà della "mano mancante".

*Mauro Dalla Casa*



## **INTERI POSTALI ITALIANI**

**ESEGUO VERIFICHE DI AUTENTICITÀ CON CERTIFICATO**

*CARLO SOPRACORDEVOLE*

*TEL. 041 5234564 / E-MAIL CARLOSOPRA@ALICE.IT*

## RECENSIONI

### INTERITALIA 2011

Dopo il successo della prima edizione del 2008 e le ottime critiche ricevute, compendiate nell'assegnazione del prestigioso premio internazionale Lewandowski per la più pregevole opera mondiale sugli interi, Interitalia, il "manuale-catalogo specializzato degli interi postali dell'area italiana", curato da Franco Filanci e Carlo Sopracordevole, insieme a Domenico Tagliente, è ritornato questa primavera con l'edizione 2011. Pubblicata dalla mantovana Laser Invest, società d'aste filateliche e storico-postali tra le più attive sul mercato italiano, la nuova edizione rappresenta forse uno dei migliori esempi di letteratura filatelica in grado di fondere insieme dati

tecnici ed economici, come si conviene ad un catalogo, con una vera profusione di notizie storico-postali che ne fanno appunto un "manuale" a disposizione non solo degli interofili ma di chiunque, semplice collezionista o studioso, si occupi di francobolli dell'area italiana.

Il volume, 392 pagine interamente a colori (con un prezzo di copertina 29,00€, veramente modesto), riepiloga tutto ciò che rientra nella definizione di "intero postale", anche in senso

lato. Oltre ai più collezionati e scontati valori, come cartoline e biglietti postali, spazia dai Fogli AQ della Repubblica Serenissima di Venezia, alle cartoline e biglietti postali in franchigia, dai vaglia ai buoni risposta internazionali di Italia, passando per Vaticano,

San Marino e S M O M, e valicando i confini nazionali in molti capitoli. Rivisto in ogni sua parte, anche quest'anno riesce a portare molte novità (vedi gli interi di Austria, non solo quelli bilingui, catalogati per il fatto che furono impiegati in zone con popolazioni di lingua italiana poi redente) anche perché l'interofilia è un settore ancora in parte inesplorato dai collezionisti e riesce a riservare continue sorprese.

Di certo risulta rimaneggiato

sia nella grafica sia nei contenuti, aggiornati ed arricchiti di dati tecnici e storici in più punti. Il catalogo si dimostra inoltre sempre equilibrato e moderato sul delicato campo delle quotazioni.

INTERITALIA 2011 – Manuale-Catalogo specializzato degli interi postali dell'area italiana. Ed. Laser Invest, Mantova – 392 pagine, € 29,00 – tel. 0376 399901, [info@laserinvest.com](mailto:info@laserinvest.com).





## AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA (A.F.I.S.)

Il nostro socio Riccardo Bodo firma, insieme a Danilo Bogoni, un volume edito da Poste Italiane e dedicato ai dieci anni di mandato italiano sulla Somalia dal 1950 al 1960. Un capitolo di storia postale e filatelica strettamente imparentato con quella della Repubblica Italiana, ma che nei decenni è lentamente scivolato nell'oblio collezionistico, pur avendo conosciuto in passato una discreta popolarità.

Presentato a Romafil 2010, il volume è ricco di illustrazioni tratte dalla collezione di Bodo, ed è venduto dalle Poste ad 8 euro (si può ordinare, tra l'altro, sul sito dell'azienda postale); contiene anche un sintetico inquadramento storico dell'AFIS nel quale si ricordano episodi ormai praticamente dimenticati, come l'eccidio di Mogadiscio che nel 1948 vide una giornata di massacri e di "caccia agli italiani" con decine di vittime. Sono poi esaminati i dati fondamentali della posta in Somalia, dai collegamenti interni ed internazionali allo sviluppo della rete degli

uffici postali; sono anche riportate le statistiche del traffico postale che spiegano bene le difficoltà di reperimento di alcuni oggetti postali. La descrizione delle carte valori - inclusi ovviamente gli interi postali per la corrispondenza e per gli altri servizi - fornisce dati tecnici non tutti reperibili sui cataloghi e indicazioni sui possibili utilizzi tariffari.

E proprio alle tariffe postali è dedicato un corposo capitolo con le tabelle complete tratte dai decreti postali, assai articolati sulla falsariga di quelli vigenti in Italia, anche se probabilmente alcune voci tariffarie erano sostanzialmente superflue per un paese africano dall'economia molto modesta e un altissimo analfabetismo. Infine, si esamina anche il fenomeno della "sopravvivenza" delle carte valori postali dell'AFIS (compresi gli interi postali) dopo l'indipendenza della Somalia e

la "fusione" con la Somalia ex Britannica. Riccardo Bodo - Danilo Bogoni: "Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia (A.F.I.S.). Una storia di francobolli e di posta che parla italiano". Ed. Poste Italiane-Filatelica 2010.



**VISITATE IL SITO [WWW.UFI-ITALIA.IT](http://WWW.UFI-ITALIA.IT)**

## STAMPE PRIVATE SU INTERI

Oltre alla cartolina predisposta dall'UFI per l'Assemblea sociale UFI, che vedete riprodotta in copertina e all'interno, durante il **Salone del Collezionismo di Venezia**, è stata privatamente predisposta un'altra cartolina postale che riproduce la Basilica di San Marco, sulla quale è stato apposto l'annullo del Salone del 24 aprile.

Anche quest'anno il Circolo Filatelico Dante Alighieri CAPIT di Ravenna ha prodotto il suo repiquage su cartolina postale ordinaria "Posta Italiana" a soggetto panoramico-musicale sulla quale è stato apposto l'annullo speciale (con dentelli stilizzati) del Nuovo **GIFRA - Giornate Filateliche Ravennati** del 2 e 3 ottobre 2010.



Prendendo spunto dall'uscita Busta Postale dello scorso 1 settembre, un approfondito articolo dal titolo **"D'improvviso quest'estate / La busta postale"** è stato pubblicato da Carlo Sopracordevole su Cronaca Filatelica n. 373 di Giugno 2010. Sono stati esaminati tutti i precedenti italiani, partendo dalle Mulready e passando per il Regno Veneto e per i saggi italiani; esaminando la busta del 1915 e le vicende dell'abortita emissione del 1972; uscendo anche dai confini nazionali per citare le Terre ex austriache, l'Albania, l'Africa Orientale e San Marino.

## VITA SOCIALE

### Note dal segretario G. Casoli

Con piacere, ho potuto incontrare numerosi soci presso lo stand U.F.I., nelle due recenti manifestazioni filateliche di Romafil (29-31 ottobre) e Veronafil (26-28 novembre). Risultano sempre utili le osservazioni ed i suggerimenti ricevuti, riguardo alla nostra Associazione.

Già un terzo degli attuali 160 soci ha rinnovato l'adesione all'U.F.I. per il 2011, corrispondendo la quota associativa di 35 €. Per questioni amministrative invito gli altri a versarla possibilmente entro il 20 gennaio. Con questo notiziario, che anticipiamo per via telematica a coloro che ci hanno comunicato la loro mail, viene spedita la busta postale celebrativa del 40° dell'UFI, annullata a Venezia il 1° settembre, assieme al bollino 2011.

Diamo il benvenuto ai nuovi soci:

- **Giancarlo Luccio, Roma**
- **Carlo Baldi, Pianoro (BO)**
- **Circolo Collezionismo Sulmona**

### Note dal Responsabile Aste M.Mirolli

**L'asta sociale Autunno 2010** si è conclusa a Veronafil dove si sono potuti consegnare personalmente ai soci presenti a quella manifestazione i lotti da loro acquisiti. Si può affermare che il successo è stato superiore alle più rosee aspettative perché le aggiudicazioni sono state superiori al 60%. I lotti multipli, rappresentati da più pezzi, sono stati tutti richiesti, come quello consistente in 330 cartoline repiquage riguardante l'Anno Santo 2000. Come succede già da un po' di tempo, ci sono state richieste insistenti di cartoline raffiguranti le Opere del Regime,

le Turistiche ed i Pubblicitari, anche di media rarità. L'assortimento del Vaticano è stato tutto assegnato a più collezionisti che hanno apprezzato la qualità e la rarità del materiale. Questo risultato è stato possibile grazie ai soci che stavolta hanno conferito interi importanti e soprattutto ad altri soci che hanno colto l'occasione per arricchire e completare le proprie collezioni. Rinnovo l'invito ai soci possessori di I.P. in eccedenza a metterli a disposizione, contattandomi ai miei indirizzi.

Mauro Mirolli - Via Garibaldi, 1  
15044 QUARGNENTO AL  
tel/fax 0131219534 /  
e-mail [mauro.mirolli@msn.it](mailto:mauro.mirolli@msn.it)

### Ringraziamento

Il nostro socio Maurizio Tecardi (che vedete fotografato a destra a pag.7, quando aveva "qualche" anno di meno sulla groppa) ha voluto far dono all'Unione di un gruppetto di cartoline postali con repiquage delle assemblee dei primi anni. Vogliamo ringraziarlo per questo gesto che è stato molto apprezzato.

### Auguri 2011

Il Presidente e il Consiglio Direttivo augurano a tutti i soci sinceri e calorosi auguri per un bellissimo 2011, ricco di soddisfazioni morali e materiali e di fantastici arricchimenti delle proprie raccolte



### INTERI IN ESPOSIZIONE NEL 2011

Abbiamo appreso dalla Federazione Società Filateliche Italiane che nei giorni fra il **29 aprile e l'1 maggio 2011 si terrà a Venezia un'Esposizione Nazionale e di Qualificazione nella classe Interi**. L'esposizione si terrà nell'ambito della seconda edizione del Salone del Collezionismo, presso il Porto di Venezia – Terminal 103 (piano terra e primo piano), nei locali dove l'anno scorso si è svolta la nostra Assemblea sociale. Le domande di partecipazione vanno presentate al delegato Paolo Guglielminetti utilizzando il modulo ricavabile nel sito: <http://expo.fsf.it/veneziam2011/index.php>. Chi è disponibile a esibire la propria collezione - e lo sollecitiamo a farlo - è avvisato e può prepararsi subito perché il tempo utile non è moltissimo.

# più unico che caro

L'unico che cataloga anche i fogli AQ, le cartoline e i biglietti postali militari in franchigia (tutti, e in modo razionale), Venezia Giulia e Tridentina ai tempi dell'Austria, le soprastampe private, e perfino, la Valigia delle Indie ...

L'unico con la riproduzione di tutte le illustrazioni delle cartoline postali celebrative, pubblicitarie e di propaganda

L'unico davvero internazionale, con i testi anche in inglese



**LAWANDOWSKI  
WARD 2008**

L'unico con i francobolli riprodotti al naturale, e con tutti i particolari, le cartine, le informazioni tecniche, postali e commerciali necessarie al collezionista, anche neofita, e allo studioso

L'unico firmato dai maggiori esperti italiani del settore, con l'appoggio dell'UPI-Italia e con tutta l'esperienza di mercato che solo 30 anni di esperienza nelle aste e sul mercato internazionale possono assicurare

Il tutto in quasi 400 pagine, a soli 29 euro

## LASER INVEST

il volto giusto del collezionismo

vendite all'asta - firme - acquisti per esposti - editoria  
LASER INVEST srl - via Londra 14 - I-46047 PORTO MANTOVANO MN  
tel +39.0376.399901 - fax +39.0376.385775 - info@laserinvest.com